



COMUNE DI AVELLINO

Servizio Strategico Europa

tel. 0825/200347

mail: serviziostrategicoeuropa@gmail.com

pec: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**finalizzata alla ricerca di partenariato
per la presentazione di idee progettuali nell'ambito del**

**Bando
“Comunità educanti”
FONDAZIONE CON IL SUD**

ART. 1 PREMESSA

La responsabilità di «crescere» le nuove generazioni non può essere caricata esclusivamente sulle spalle della scuola, ma deve essere un impegno di tutta la comunità; infatti la povertà educativa deve interessare tutti, non solo la scuola e la famiglia, ma l'intera comunità educante, ed è ancora più importante in presenza di un'emergenza sanitaria che avrà gli effetti più pesanti proprio sui più piccoli, i quali ne pagheranno il prezzo più alto, soprattutto nel lungo periodo. Proprio l'emergenza sanitaria e la “clausura” obbligata, così come l'emersione di diffuse condizioni individuali e familiari di disagio, hanno consentito a tante esperienze di protagonismo civico, di venire alla luce e porsi come possibile innesco di processi più duraturi e più fruttuosi. La fattiva collaborazione tra gli attori della comunità è infatti la ‘naturale’ risposta attesa, certamente più efficace e virtuosa di quella che può venire dall'esterno, all'esigenza di dare continuità all'educazione dei minori nella crisi pandemica in corso. Non a caso, nella citata indagine di Demopolis, in relazione alla chiusura prolungata delle scuole per il contenimento dei contagi da Covid-19, il 39% degli intervistati ritiene oggi ancora più importanti, rispetto a un anno fa, gli stimoli extra-scolastici per la crescita di bambini e adolescenti.

Attorno e insieme alla scuola, da tempo riconosciuta come “comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura”, è

fondamentale che si costruisca una strategia educativa efficace e condivisa, che coinvolga genitori, istituzioni pubbliche e private, terzo settore e sistema economico-produttivo, arrivando a “rompere le paratie dentro i sistemi educativi e tra i sistemi educativi e la società”, per avvicinare la scuola alla vita. L’allargamento dei confini educativi e il radicamento della scuola nella comunità va inteso anche come una chiamata alla partecipazione attiva, perché è nella comunità che i cittadini di domani troveranno la propria realizzazione di sé. Nelle trame delle relazioni e nei processi comunitari, l’individuo riconosce alla propria azione quell’orizzonte più ampio in grado di dotarla di senso e di offrirle la necessaria dimensione progettuale.

E’ prioritario dunque che la ‘comunità educante’ prenda consapevolezza delle proprie risorse e della propria responsabilità educativa, identifichi i saperi, le relazioni e gli strumenti che le sono propri e congeniali e costruisca delle alleanze per rispondere in modo integrato alla pluralità e alla complessità dei bisogni dei suoi componenti più giovani, in particolar modo di quelli più fragili, che avranno natura formativa ed educativa, ma anche relazionale, psicologica, ludica, materiale.

“Con i Bambini”, impresa sociale, costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da **Fondazione CON IL SUD**, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” di durata triennale; **l’impresa sociale “Con i Bambini” ha emanato il bando “Comunità educanti”**, invitando tutti gli enti di terzo settore a presentare proposte ‘esemplari’ per sostenere le “comunità educanti” intese come comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell’educazione e nella cura dei minori che vivono nel proprio territorio.

ART. 2 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Obiettivo della presente manifestazione è selezionare progetti conformi al suddetto Avviso pubblico, al fine di scegliere le proposte valide a cui aderire in qualità di partner. Il bando prevede, infatti, la possibilità per i Comuni di partecipare, in qualità di partner.

Il bando ha l’obiettivo di favorire la costruzione e il potenziamento di “comunità educanti” efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l’infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- avere un soggetto responsabile del terzo settore;
- deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017);
- gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al punto a del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- la partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- nessun partner, **con la sola eccezione delle università, dei centri di ricerca e delle amministrazioni locali, potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.**

ART. 4 AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Le proposte dovranno:

- prevedere interventi volti a creare e potenziare presidi di comunità educante, sostenendo il sistema di relazioni e di collaborazioni tra le diverse componenti e gli attori della comunità, includendovi le esperienze avviate o sviluppate grazie anche a precedenti contributi approvati da "Con i Bambini." Sarà possibile, pertanto, richiedere contributi per la "costruzione" o il rafforzamento di una comunità educante in un contesto territoriale definito, che riesca a individuare e valorizzare processi virtuosi già in atto nel territorio di riferimento, per quanto ancora non pienamente strutturati;
- prevedere partnership ampie e competenti tra i soggetti attivi sul territorio che presentino programmi di creazione e mantenimento nel tempo di una comunità educante in grado di presidiare in maniera stabile i processi educativi del contesto in cui esse intendono operare
- dovrà essere definito chiaramente il territorio di riferimento della comunità educante, tenendo conto dell'esigenza di un pieno e non generico coinvolgimento degli attori locali, i quali hanno la diretta conoscenza delle problematiche e dei bisogni della comunità, con particolare riferimento alla situazione dei giovani,

Le iniziative potranno, inoltre, prevedere ulteriori elementi chiave quali:

- momenti di formazione che aiutino gli operatori formali, ma anche quelli informali, a sviluppare consapevolezza e conoscenza sulla potenzialità educativa della propria

professionalità e forniscano strumenti di gestione di relazioni conflittuali e di mediazione sociale;

- campagne di informazione e sensibilizzazione, eventi/dibattito sui territori e gruppi di valutazione territoriale in modo che la Comunità educante diventi un presidio di sensibilizzazione e animazione sociale, e, a sua volta, riesca a coinvolgere attivamente minori e famiglie;
- attività di co-progettazione e/o co-progettate con minori e famiglie, che li coinvolga non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate;
- protocolli e tavoli di lavoro per coordinare e programmare il lavoro comune con le istituzioni pubbliche (enti di rappresentanza, comuni, servizi socio-sanitari, ecc.);
- la realizzazione dei patti educativi di comunità, ovvero di alleanze formalizzate tra istituzioni scolastiche e istituzioni del territorio per favorire la presa in carico di minori che versano in condizioni di fragilità, accentuata in questa fase anche dall'emergenza sanitaria in corso;
- collegamenti (trasversali) con 'altre' comunità educanti (di altri territori), per sviluppare attività di scambio e confronto, gemellaggio, federazione (alleanza diffusa su temi o obiettivi specifici), tutoraggio, ecc.

ART. 5 CONSEGNA DELLE DOMANDE

La domanda, comprensiva della scheda progetto e della descrizione della rete dei Partners coinvolti, potrà essere inviata per mezzo PEC all'indirizzo:

ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

*entro le ore 10:00 del 23/04/2021, vista la scadenza del bando al **30 aprile 2021**.*

L'oggetto della pec dovrà riportare la dicitura: **Manifestazione di Interesse finalizzata alla ricerca di partenariato per la presentazione di idee progettuali nell'ambito del Bando "Comunità educanti" - Fondazione con il Sud.**

Non saranno ammesse alla procedura di valutazione le domande ricevute oltre la scadenza.

ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 101/2018, i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile delle procedure collegate al presente Avviso Pubblico. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Avellino.

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso si prega di rivolgersi esclusivamente per email ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *pina.cerchia@comune.avellino.it*, arch. Giuseppina Cerchia, domiciliata presso il Comune di Avellino, "Responsabile del Servizio Strategico Europa", Piazza del Popolo n.1 - 83100 Avellino, tel. 0825/200347, RUP del progetto.

F.to Il Dirigente
Dott. Vincenzo Lissa